

Migliorano le condizioni del nostro Vescovo



Nel corso della settimana appena trascorsa, abbiamo appreso con gratitudine al Signore che le condizioni di salute del nostro Vescovo Salvatore (nella foto) hanno subito un miglioramento.

Augurandogli una completa guarigione, non ci resta altro che continuare a pregare affinché don Salvatore possa presto rimettersi e continuare a lavorare seguendo gli insegnamenti che ci ha trasmesso in questi anni di mistero in terra ciociara.

Raccolta del farmaco: sabato la VIII edizione

LAURA MINNECI

Sabato 9 febbraio si terrà la VIII edizione della Giornata Nazionale di Raccolta del Farmaco, iniziativa promossa dal Banco Farmaceutico, associazione no profit nata nel 2000 con l'intento di aiutare le persone indigenti rispondendo al loro bisogno farmaceutico attraverso la collaborazione con realtà assistenziali già operanti nel territorio locale.

Il secondo sabato di febbraio, questo è l'ottavo anno, migliaia di volontari in tutta Italia, nelle farmacie che aderiscono all'iniziativa, inviteranno i cittadini ad acquistare un farmaco da banco. Ciascuna farmacia provvederà poi a consegnare i farmaci raccolti agli enti assistenziali locali, convenzio-

nati con il Banco Farmaceutico.

Vogliamo che questo gesto sia veramente un gesto di carità e di educazione alla gratuità anzitutto per noi volontari - sottolineano Alessandro Rossi e Palo Petta, referenti del Banco Farmaceutico per Frosinone - è per questo che don Mario Follega, che segue da vicino questa iniziativa e che ci ha guidato anche negli anni passati, l'8 febbraio alle ore 20 ospiterà tutti noi volontari nella sala parrocchiale della Chiesa di S. Antonio; sarà l'occasione per conoscerci, per ridarci le ragioni di un gesto di carità e per prepararci a vivere la Giornata Nazionale della Raccolta del Farmaco del 9 febbraio nel modo migliore". (Per info&adesioni: 347/9480832).

Dona un farmaco a chi ne ha bisogno



La locandina dell'evento

Oggi XXX Giornata nazionale per la vita

*Il tema di quest'anno:
«Servire la vita»*



Vi proponiamo alcuni stralci del messaggio:

"I figli sono una grande ricchezza per ogni Paese: dal loro numero e dall'amore e dalle attenzioni che ricevono dalla famiglia e dalle istituzioni emerge quanto un Paese crede nel futuro. Chi non è aperto alla vita, non ha speranza. Gli anziani sono la memoria e le radici: dalla cura con cui viene loro fatta compagnia si misura quanto un Paese rispetti se stesso.

La vita ai suoi esordi, la vita verso il suo epilogo. La civiltà di un popolo si misura dalla sua capacità di servire la vita. I primi a essere chiamati in causa sono i genitori. Lo sono al momento del

concepimento dei loro figli: il dramma dell'aborto non sarà mai contenuto e sconfitto se non si promuove la responsabilità nella maternità e nella paternità. Responsabilità significa considerare i figli non come cose, da mettere al mondo per gratificare i desideri dei genitori; ed è importante che, crescendo, siano incoraggiati a "spiccare il volo", a divenire

autonomi, grati ai genitori proprio per essere stati educati alla libertà e alla responsabilità, capaci di prendere in mano la propria vita" (...).

Servire la vita significa non metterla a repentaglio sul posto di lavoro e sulla strada e amarla anche quando è scomoda e dolorosa, perché una vita è sempre e comunque degna in quanto tale (...)."



Festival per la vita

Oggi, presso il Palaterme di Fiuggi, a partire dalle ore 16, avrà luogo il **Festival per la vita**: iniziative, confronti e tanto altro organizzate in occasione della 30^a Giornata nazionale per la vita.

L'Abc della liturgia/42 Il corpo nella liturgia

PIETRO JURA*

(segue a quanto pubblicato la scorsa settimana)

Ogni azione liturgica comincia usando i piedi: recarsi all'assemblea della chiesa, entrare nel luogo santo, prendervi posto, dirigersi verso la mensa del Signore per fare la comunione, obbedire al congedo: "Andate", ritornate... "Ite, missa est". E ancora: ogni sacramento agisce mediante un gesto corporeo specifico: essere bagnato, mangiare e bere, ungere, imporre le mani ecc. Ciascuno di essi simboleggia e opera la Passqua, il passaggio dall'uomo vecchio all'uomo nuovo in Cristo: rinascere, mangiare la vita, essere permeati e ricolmi dello Spirito.

Ogni servizio liturgico comporta spostamenti: portare la croce che raduna, portare all'ambone il libro delle Scritture, portare all'altare le offerte eucaristiche. La liturgia è piena di processioni e di spostamenti.

Ogni spostamento umano esprime e compie un desiderio: andare verso qualcuno per incontrarlo, parlare con lui. Ogni movimento dei piedi impegna tutto l'essere. Gli spostamenti dei ministri non sono mai puramente funzionali, cioè sono allo stesso tempo simbolici e significativi. Il sim-

bolo sarà tanto più eloquente quanto più colui che porta la croce, le offerte, il corpo e il sangue del Signore è compreso in quello che fa: "Venite, prostrati adoriamo, in ginocchio..." (Sal 94, 6). Ogni incontro manifesta il genere di relazione che esiste tra coloro che si trovano a faccia a faccia: saluto, stretta di mano, inchino, abbraccio esprimono i sentimenti dei protagonisti dell'incontro. In tutti i culti, l'adorazione, la supplica, la lode e la devozione si esprimono anzitutto con il corpo.

Dopo le varie vicende storiche e devozionali dei singoli gesti il Concilio Vaticano II, restituendo all'assemblea la partecipazione diretta ai riti, ha rovesciato abitudini secolari di pietà, sia individuali che generali, durante la celebrazione liturgica.

Inchinarsi per l'adorazione, sedersi per ascoltare la Parola, stare in piedi per la proclamazione del Vangelo e per la grande Preghera eucaristica, rivolgere le mani verso il Padre per Preghera del Signore, riacquistano significato. Ma tutto ciò, per la larga parte del clero e dei fedeli, rimane un universo da riscoprire e ricostruire.

*Direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano (liturgia-fr@virgilio.it)

Recapiti dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali



Volete inviare materiale o segnalare iniziative che si svolgono nella vostra parrocchia, o le manifestazioni che vi coinvolgono come gruppo, associazione o movimento?

Per far pubblicare articoli e foto è sufficiente inviarli per posta elettronica all'indirizzo avvenirefrosinone@libero.it. Per chi non potesse mediane internet, si può segnalare la notizia per telefono al 328/7477529 (Roberta) oppure lasciando il materiale nell'apposita cartellina presso la segreteria della Curia, a Frosinone; l'importante è che ciò avvenga entro il martedì di ogni settimana. Per ricevere informazioni sulle iniziative dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali sono validi i medesimi recapiti.

Buona domenica!